



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA **22 - 30 Settembre 2025**



335 9375111
info@frinimarcoponteggi.it

VALLE RUBICONE



335 9375111
info@frinimarcoponteggi.it

IN PIAZZA GARIBALDI A SOGLIANO, IN PIENA NOTTE

Fanno esplodere bancomat ma restano a bocca asciutta

Denaro macchiato dall'inchiostro anti-rapina, poi la fuga dalla guardia giurata "sparando" con l'estintore

SOGLIANO

Hanno fatto saltare in aria un bancomat ma sono rimasti a bocca asciutta, grazie al tempestivo arrivo di una guardia giurata e al sistema anti-rapina che macchia d'inchiostro il denaro. È accaduto tutto nella notte tra sabato e domenica. Erano appena passate le 2, quando l'erogatore automatico di banconote della banca Credit Agricole in piazza Garibaldi, a Sogliano, è stato preso di mira da una banda di almeno quattro persone, che viaggiavano a bordo di una Audi A6.

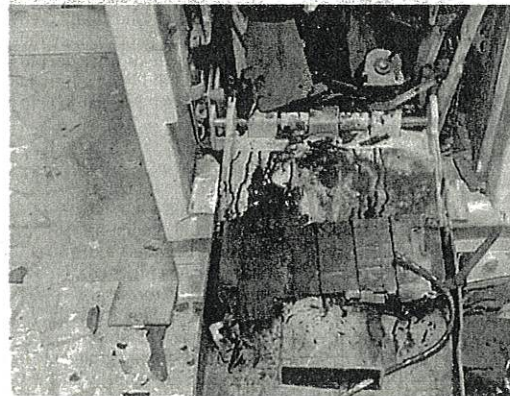
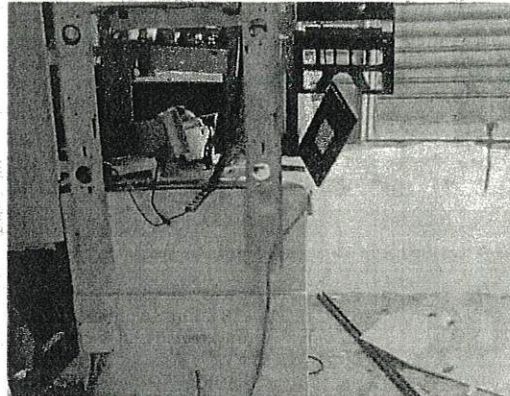
I malviventi hanno però dovuto fare i conti con due imprevisti. Innanzitutto, i contanti sono stati sporcati dal dispositivo che in questi casi li macchia d'inchiostro per renderli inutilizzabili. Poi è arrivata sul posto molto velocemente una guardia della società di vigilanza privata "Cittadini dell'ordine", che ha messo in fuga i malviventi, costringendoli anche ad abbandonare il mallo-



Guardia della società di vigilanza privata "Cittadini dell'ordine"

po. Per riuscire ad allontanarsi in fretta e furia, hanno anche spruzzato verso il vigilante il liquido di un estintore antincendio.

Poco più tardi hanno provato a ripetere il colpo con miglior fortuna in un bancomat a Settecrociari, ma hanno fatto cilecca in modo totale, perché fuggendo avevano perso per strada le "marmotte esplosive".



Il bancomat fatto saltare in aria

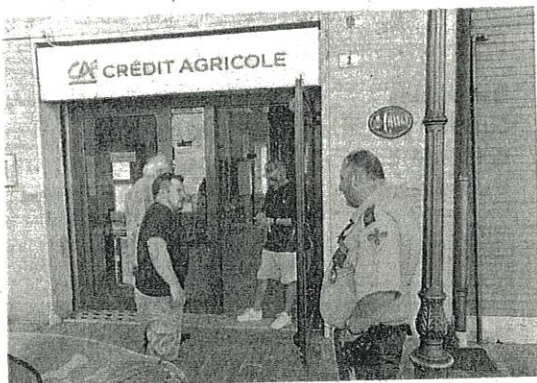
CESENA
Cronaca

La notte dei fuochi Esplodono i bancomat di Sogliano e Settecrociari

Una banda tenta i colpi in successione ma lo scoppio dell'acetilene brucia le banconote e l'intervento dei carabinieri fa fallire anche il secondo assalto

di Ermanno Pasolini

Sono scappati senza una banconota i ladri che hanno fatto esplodere il bancomat del Credit Agricole di Sogliano al Rubicone e hanno tentato poi di fare il bis alla Bper di Settecrociari. Un boato enorme, tanto da svegliare gli abitanti nel centro storico di Sogliano. Molti sono scesi in strada credendo che si trattasse del terremoto in quanto poco prima una forte scossa c'era stata in Umbria. Invece alle 2.30 di ieri mattina, domenica, una bomba, probabilmente all'acetilene, è stata messa nel bancomat del Credit Agricole nella piazzetta Garibaldi. Prima i malviventi sono entrati da una porta laterale e hanno piazzato il congegno. Poi c'è stata una forte esplosione e subito gli abitanti si sono svegliati, alzati in fretta e furia e affacciati alla finestra cominciando a urlare. Due malviventi erano all'opera, un terzo faceva il «palo» e un quarto era in un'auto. Come hanno riferito i soglianesi che li hanno sentiti parlavano italiano. Bottino in fumo: le banconote sono bruciate nell'esplosione. I danni sono ingenti. Oltre al bancomat sono saltate le porte e le finestre anche dalla parte opposta. Probabilmente i ladri hanno pensato che si trattasse di un vecchio bancomat in una banca di montagna. E invece quello installato era dei più sofisticati



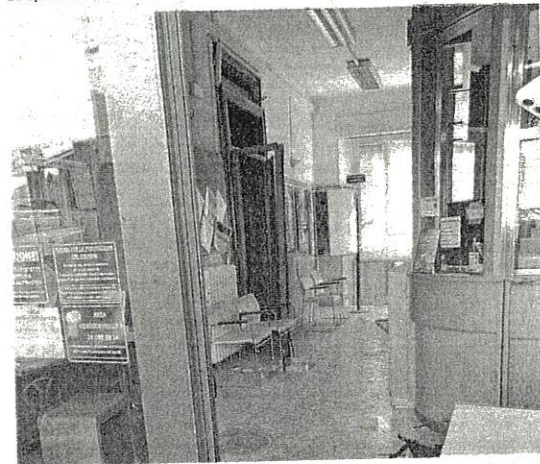
L'agenzia del Credit Agricole di Sogliano Rubicone

che lascia in pratica i ladri a mani vuote. Così vistisi anche scoperti perché la gente nel frattempo aveva già chiamato i carabinieri, sono scappati con le pive nel sacco e hanno continuato il loro tour di bancomat andando a colpire quello di Settecrociari. Mentre scappavano hanno anche perso due caricatori inesplosi. Sono intervenuti gli artificieri per portarli via. Su Sogliano al Rubicone ha detto l'assessore Gianfranco Bernucci: «Non abito nel centro storico, ma sotto le mura a 100 metri dalla banca. Il botto ci ha svegliati e abbiamo pensato al crollo di una casa. Poi abbiamo visto del fumo e sono andato a vedere direttamente perché la pre-

occupazione era tanta. Era già arrivata la vigilanza notturna, ma soprattutto tanta gente impaurita e molta polvere perché i ladri hanno usato gli estintori. A Sogliano al Rubicone questa è stata la prima volta di un bancomat fatto saltare. Oltre vent'anni fa ci fu una tentata rapina alla allora Cassa di Risparmio di Cesena, poi Credit Agricole». A Settecrociari invece gli stessi malviventi alle 3 hanno manomesso lo sportello automatico della Banca Bper. Il danneggiamento è stato forte e nell'intenzione dei ladri c'era quello di fare un buco per infilare la 'marmotta' con l'esplosivo. Ma in zona c'era una pattuglia dei carabinieri con i lampeggianti accesi



Lo sportello bancomat e i locali della banca devastati dall'esplosione



e i ladri credendo di essere stati scoperti, sono scappati su una station wagon, senza infilare la marmotta e quindi a mani vuote senza un euro. Le indagini vengono condotte dai carabinieri di San Carlo e dal Nucleo Operativo Radiomobile di Cesena.

ALTA TENSIONE

A Sogliano il boato è stato così forte che molti sono scesi in strada pensando a un terremoto

Romagna

Cesena

Sogliano, un 'posto medico' per la Cri

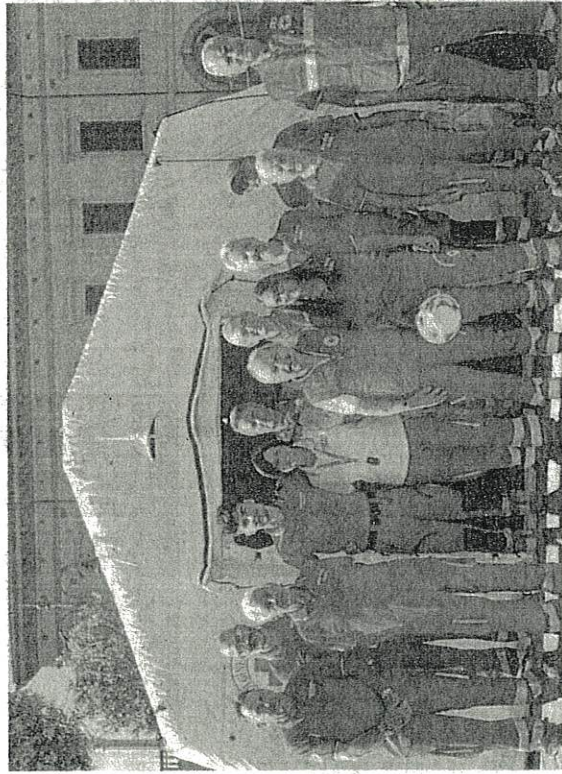
La struttura operativa per il soccorso è stata donata dall'amministrazione comunale. Ieri la cerimonia

di **Ermanno Pasolini**

La Croce Rossa di Sogliano al Rubicone può contare ora su una nuova struttura operativa: un posto medico avanzato donato dall'amministrazione comunale.

L'Unità territoriale di Sogliano al Rubicone della Croce Rossa Italiana, Comitato di Cesena, ha organizzato ieri mattina in piazza Matteotti nel centro storico di Sogliano al Rubicone una grande manifestazione denominata «Vivi la Cri».

La piazza è stata trasformata nel campo della Croce Rossa con mezzi e attrezzature del comitato e animazine per i bambini. Poi l'inaugurazione del posto medico avanzato donato dal Comune di Sogliano al Rubicone con il nastro tagliato dalla sindaca Tania Bocchini e la benedizione di don Stefano Bellavista parroco di Sogliano al Rubicone. : **«Questa** giornata – ha detto la sindaca Tania Bocchini – dimostra come la collaborazione fra



riali di Sogliano al Rubicone, ha ricordato il volontario Mariano Sambi, detto Nino, scomparso nei giorni scorsi e fratello del nunzio apostolico soglianese monsignore Pietro Sambi scomparso nel 2011 e ha aggiunto: «È bello ritrovarsi in piazza a festeggiare la nostra Croce Rossa nata nel 1986 e che conta oggi 30 volontari. Nel 2024 abbiamo fatto 408 servizi sul territorio di Sogliano al Rubicone, portando i nostri anziani a fare visite presso ospedali e strutture sanitarie varie, aiutando così le famiglie. Abbiamo una ambulanza e due macchine, tutte donate dalle varie amministrazioni comunali in quasi 40 anni. La struttura donata dal Comune è inaugurata oggi e ad aumentare la dotazione di strutture della Croce Rossa di Sogliano al Rubicone».

Durante il pomeriggio ci sono state le esercitazioni di soccorso in collaborazione con il gruppo comunale della Protezione Civile del Comune di Sogliano al Rubicone.

I volontari Cri e la struttura medica

Croce Rossa Italiana che oltre ad essere presente nelle emergenze come lo è stato per il Covid e l'alluvione, si rivelano indispensabili ogni giorno nell'assistenza alle persone con fragilità».

Antonio Dall'Ara, detto Spidy, responsabile delle unità territo-

istituzioni, associazioni e volontari possa fare davvero la differenza, dando vita a una solida rete a tutela della sicurezza di tutta la nostra comunità. Con orgoglio consegniamo questa nuova struttura alla Croce Rossa, certi che sarà utilizzata al meglio per prendersi cura delle persone e garantire risposte tempestive in caso di emergenza. Noi a Sogliano siamo fortunati ad avere la



☎ 335 8375111

✉ info@frinimarcoponteggi.it

VALLE RUBICONE



☎ 335 8375111

✉ info@frinimarcoponteggi.it

In tanti all'inaugurazione del nuovo Sentiero dei Pianeti

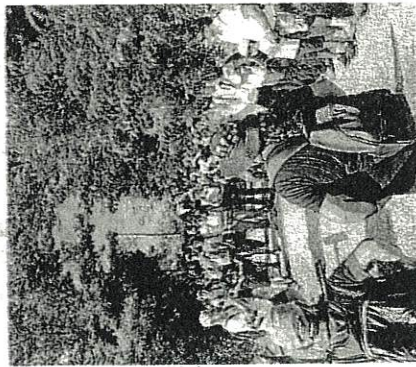
Dopo il taglio del nastro c'è stato il trekking e poi il pranzo conviviale al parco San Donato

SOGLIANO

“Sentiero dei pianeti”, ponte tra natura e astronomia. Una domenica di sole ha accolto gli 80 partecipanti all'inaugurazione del nuovo percorso naturalistico-didattico promosso dall'Associazione astrofili soglianesi Vega, con il patrocinio dell'Unione astrofili italiani e il sostegno dell'amministrazione comunale di Sogliano. Una mattinata di scienza, natura e comunità, iniziata al parco San Donato, con gli interventi di Massimo Baldazzi (Astrofili soglianesi Vega), Emanuele Cambiotti (Turisti nel Cosmo), Ilaria Montanari (Studio Imago), Raffaele Monti (Monti Editore), Marco Ceccaroni

cultura, Erica Comandini, ha sottolineato il valore culturale e turistico dell'iniziativa. Dopo il taglio del nastro, è iniziato un trekking di 7,1 chilometri. Il percorso ricalca in scala le distanze del sistema solare, è stato scandito da pannelli didattici dedicati a ciascun pianeta, illustrati dagli astrofili. Dopo l'arrivo al parco San Donato c'è stato brindisi e pranzo conviviale.

«Il nostro obiettivo era creare un sentiero - dicono gli Astrofili soglianesi Vega - per unire natura, cultura e scienza, stimolando la curiosità e la meraviglia per l'universo. È ora aperto a cittadini, scuole, escursionisti e visitatori: un percorso che coniuga bellezza paesaggistica e divulgazione scientifica, offrendo la possibilità di vivere il territorio con occhi nuovi e mente aperta all'infinito». **G.M.**



Domenica la passeggiata inaugurale

(Caveja Trek) e Marika Pieri (Cai Cesena). Intervenuti anche Matteo Montemaggi, responsabile nazionale Uai e rappresentante delle associazioni astronomiche di Savignano, Santarcangelo, Rimini, e Faenza. Un ringraziamento è stato rivolto anche all'Associazione fotografica soglianesa, a Sonia Pruni per i testi in inglese. L'assessora comunale alla

È tempo di savor a Montegelli di Sogliano inizia la sagra

Oggi comincia
il programma religioso
Da domani mercatini
e intrattenimento

MONTEGELLI DI SOGLIANO

Festa della Madonna del Rosario e "35ª Sagra del Savor" al via. Torna l'evento atteso dagli amanti delle tradizioni e dei sapori golosi. Organizza la Pro-loco di Montegelli aps. Dopo il prologo della serata con gara di briscola, stasera alle 20 c'è la messa e la processione. Domani (dalle 21) Enrico Il Pazzo con musica Anni '80 e '90. Sabato (dalle 21) si balla con l'orchestra Mirco Gramellini. Domenica ecco la giornata clou: alle 9.45 la messa della Madonna del Rosario, pomeriggio e sera con l'orchestra David Pacini. Ogni evento è con ingresso libero e pista coperta per scatenarsi anche in caso di pioggia. Nello stand gastronomico, aperto nelle serate dal venerdì alla domenica (quando è aperto anche a pranzo) si possono gustare primi e secondi della tradizione, piadina con affet-



Savor

tati, pizza, contorni e ricotta con il Savor. Funziona il mercatino con la vendita di piccoli oggetti confezionati, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Poi da vedere la mostra contadina "La casa dei ricordi" e "Il canto del telaio", giochi e attrazioni per bambini e l'estrazione a premi. «Il Savor quest'anno è ottimo – afferma Stefano Gozzi, presidente Pro loco – l'abbiamo confezionato nel modo classico. Oltre che venderlo a Montegelli, saremo poi presenti alle tre domeniche della Fiera del Formaggio di Fossa». **GM**



☎ 335 8375111
✉ info@frinimarcoponteggi.it

VALLE RUBICONE



☎ 335 8375111
✉ info@frinimarcoponteggi.it

SOGLIANO

I cinque sfossatori aprono le porte facendo rete

Programmato per la prima volta un calendario in cui poter vedere le operazioni per togliere i formaggi

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Si chiama "Fosse aperte 2025" la novità del calendario delle sfossature, in attesa della 50ª Fiera del formaggio Dop "made in Sogliano". Per vivere appieno la tradizione, quest'anno i cinque infossatori del territorio apriranno le porte al pubblico per poter far assistere alle operazioni per togliere il prelibato prodotto. Hanno scelto di raccontare insieme la loro storia di imprese familiari, dove l'esperienza dei maestri si intreccia con l'energia delle nuove generazioni: un passaggio di saperi che mantiene viva la tradizione e allo stesso tempo la rinnova con idee e coraggio.

La rassegna di giornate dedicate alle sfossature vuole essere un appuntamento per permettere a cittadini e visitatori di assistere a un rito antico, capace di trasformare il gesto di aprire una fossa in un racconto collettivo, perché ogni forma che riemerge porta con sé il lavoro, la memoria e l'identità di un intero paese.

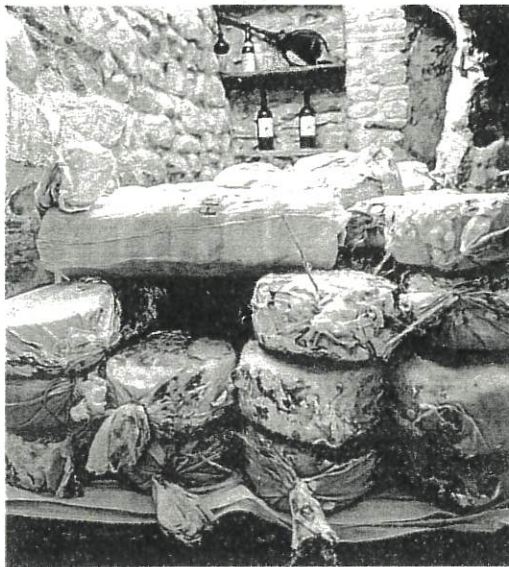
«Ogni fossa racchiude storie di lavoro, tradizione e passione – sottolinea la sindaca Tania Bocchini –. Con "Fosse aperte 2025" vogliamo offrire a cittadini e visitatori l'opportunità di scoprire questo racconto, di incontrare chi mantiene viva una tradizione unica e di assaporare un prodotto che è simbolo

dell'identità di Sogliano. La Fiera del formaggio di Fossa Dop celebra non solo l'eccellenza gastronomica, ma anche la memoria e la comunità che rendono questo territorio speciale».

L'ingresso sarà libero e, nelle varie date in programma, sarà possibile partecipare a degustazioni e momenti di incontro con gli infossatori, custodi di questa tradizione.

La classica cerimonia del 25 novembre, giorno di Santa Caterina, da almeno 50 anni ha anche un significato simbolico. La Fiera del Fossa si terrà invece per tre domeniche: il 22 e il 30 novembre e il 7 dicembre.

Nelle settimane precedenti l'inedito calendario di "Fosse aperte" sarà il seguente: La Casa del Formaggio di Fossa, in via XX Settembre, 2/a, aprirà lunedì 6 ottobre e martedì 4 novembre, in entrambi i casi alle 9, con degustazione di formaggio stagionato in fossa; Le Antiche Fosse di via Giovanni Pascoli, 2, apriranno domenica 12 ottobre, alle 10, con assaggi di Fossa e vino; le Fosse Pellegrini di via Le Greppe, 14, apriranno sabato 25 ottobre, alle 9; le Fosse Venturi spalancheranno le porte ai visitatori lunedì 3 novembre, alle 9; alle Fosse Brandinelli di via XX Settembre, 2/b, l'appuntamento è per martedì 25 novembre, alle 16, con degustazioni di formaggio stagionato in fossa, vini e birre artigianali.



Formaggio di Fossa

La bontà soglianese conquista "Cheese 2025"

CESENA

Il Fossa è stato tra i protagonisti del "Cheese 2025", organizzato da Slow Food, a Bra. Durante i quattro giorni dell'evento, nel padiglione della Regione Emilia-Romagna, sono stati presentati vari prodotti Dop e Igp, con degustazioni e conferenze a cura di Casa Artusi e dello chef Matteo Milandri. Tra le varie eccellenze gastronomiche esibite, ha riscosso grande successo il formaggio tipico soglianese, presentato da Francesco Rossini, proprietario dell'azienda storica "Antiche Fosse" e ultimo erede di una tradizione familiare plurisecolare. «Sono stato chiamato dalla Regione ed è stato un onore e un piacere far conoscere il Fossa di Sogliano Dop ad un grande pubblico di appassionati nel festival dedicato ai formaggi più importanti al mondo – racconta –. Abbiamo dimostrato di non essere secondi a nessuno per quanto riguarda la bontà del nostro prodotto e la sua storia. Casa



Francesco Rossini al "Cheese 2025"

Artusi, incaricata dalla Regione, ha presentato tante eccellenze del nostro territorio, e il nostro Fossa è quello che sicuramente ha suscitato il maggior interesse, tanto che tutte e quattro le giornate del festival lo hanno avuto come protagonista. Penso che promuovere il Fossa sia fondamentale, specialmente al di fuori dell'Emilia Romagna, in modo da scatenare la curiosità degli appassionati e incentivare il turismo. Proprio per questo ho presentato anche il territorio di Sogliano, in quanto ha tanto da offrire, tra natura, arte, cultura, e attività sportive».

Valle del Rubicone

Il formaggio di fossa in vetrina

Presentazione e degustazione dei prodotti di Sogliano al festival internazionale 'Cheese 2025' di Bra

di Ermanno Pasolini

Quest'anno a «Cheese 2025», principale festival internazionale dei formaggi organizzato da Slow Food, che si tiene a Bra in provincia di Cuneo ogni due anni, c'era anche il Formaggio di Fossa di Sogliano Dop. Durante i quattro giorni dell'evento, nel padiglione della regione Emilia-Romagna sono stati presentati vari prodotti Dop e Igp, con degustazioni, conferenze e approfondimenti a cura di Casa Artusi e dello chef Matteo Milandri. Tra le varie eccellenze gastronomiche esibite, ha riscosso grande successo il Formaggio di Fossa di Sogliano Dop, presentato e raccontato da Francesco Rossini, proprietario dell'azienda storica «Antiche Fosse» e ultimo erede di una tradizione familiare plurisecolare. Dice Francesco Rossini: «È stato un onore e un piacere far conoscere il Formaggio di Fossa di Sogliano Dop a un grande pubblico di appassionati nel festival dedicato ai formaggi più importante al mondo. Abbiamo dimostrato di non essere secondi a nessuno



Francesco Rossini mentre parla a Bra del formaggio di fossa Dop

per quanto riguarda la bontà del nostro prodotto e la sua storia. Casa Artusi, incaricata dalla regione Emilia-Romagna, ha presentato tante eccellenze del nostro territorio, e il Formaggio di Fossa di Sogliano Dop è quello che sicuramente ha suscitato il maggior interesse e apprezzamenti, tanto che tutte e quattro le giornate del festival lo hanno avuto come protagonista. Lo chef Matteo Milandri ha inoltre valorizzato l'esperienza con de-

gustazioni di altissimo livello, abbinando alle sue portate a base di Fossa, vini e prodotti di altrettanta qualità». Francesco Rossini dice che promuovere il Formaggio di Fossa di Sogliano Dop sia fondamentale, specialmente al di fuori della regione, in modo da scatenare la curiosità degli appassionati e incentivare il turismo. E ha concluso: «Proprio per questo, parallelamente al Formaggio di Fossa, ho colto l'occasione per pro-

muovere il territorio di Sogliano al Rubicone in quanto ha tanto da offrire, tra natura, arte, cultura, e attività sportive. Spero che l'amministrazione del nostro Comune sia focalizzata, tra le altre cose, a sviluppare e organizzare attività turistiche ed eventi che si leghino al Formaggio di Fossa, in quanto sono sicuro che Sogliano abbia un potenziale ancora tutto da esprimere, nonostante sia stato già fatto tanto negli ultimi anni». Per vivere appieno la tradizione del Formaggio di Fossa, quest'anno a Sogliano al Rubicone, gli infossatori apriranno le porte al pubblico per poter assistere all'apertura delle Fosse. Gli appuntamenti sono il 6, 12, 25 ottobre e 2, 3, 4 novembre, oltre alla classica cerimonia del 25 novembre, giorno di Santa Caterina, che da almeno cinquant'anni ha un significato puramente simbolico, cosa che in pochi sanno. La 50a edizione della Fiera del Formaggio di Fossa di Sogliano Dop si terrà il 22 e il 30 novembre e il 7 dicembre, e promette di regalare ai visitatori un'esperienza che di anno in anno va a migliorarsi ed espandersi.

Valle del Rubicone

Sogliono al Rubicone

**Montegelli,
gran finale
per la Sagra
del Savor**

Oggi a Montegelli di Sogliano al Rubicone si svolge l'ultimo giorno della Sagra del Savor. Alla mattina messa e pomeriggio e sera orchestra David Pacini. Stand gastronomico aperto a pranzo e a cena.



SOGLIANO, IL FOSSA FINISCE IN... BUCA

A Sogliano al Rubicone si sta lavorando alla preparazione delle nozze d'oro con la Fiera del formaggio di Fossa. La cinquantesima edizione, organizzata da Comune e

Proloco, avrà luogo nelle ultime due domeniche di novembre e la prima di dicembre. Nel frattempo, dopo l'estate in cui le fosse sono state aperte, aerate e sanificate, per gli abitanti

del paese collinare, è iniziato il grande lavoro dell'infossatura. Questo è il periodo migliore per mettere nelle "buche" il tipico formaggio, in quanto è l'infossatura tradizionale, quella canonica per intenderci (agosto-novembre), che lo porterà sulle tavole dal mese di novembre in poi, con la grande fiera che dura tre settimane. Un prodotto prelibato, unico nel suo genere e apprezzato in tutto il mondo. Le fosse vengono riempite di

formaggio, chiuse ermeticamente e il tutto viene lasciato sepolto per circa tre mesi. Ultimamente il formaggio di fossa è stato scoperto anche dalle nuove generazioni che a Sogliano portano i loro sacchetti con i formaggi da collocare nelle tipiche buche, da tenere come scorta per l'inverno. Quest'anno il volume d'affari dovrebbe essere superiore al milione di euro, anche se ben lontano dai sei milioni di euro dei tempi d'oro.